

## Il primo bilancio

DS3022

DS3022

# Saldi, una stagione arida «Ormai c'è poco appeal»

**La concomitanza con la partenza del Giro d'Italia femminile nel primo week-end di sconti ha penalizzato i negozi in maniera importante**

• **In città si registra una contrazione più alta rispetto al -8,1% riscontrato a livello nazionale. «Non attraggono più come una volta»**

CHIARABAGNALASTA

A quasi un mese dal via, niente decollo per i saldi estivi. Secondo i dati di Federazione Moda-Italia Confcommercio, i negozi di vicinato del settore moda registrano un calo delle vendite dell'8,1% su scala nazionale rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Partiti lo scorso 6 luglio nelle varie regioni, i saldi estivi vedono il 60% dei commercianti riportare vendite in calo, mentre solo il 15% registra una crescita; il restante 25 per cento mantiene vendite stabili, ma il quadro complessivo rimane tutt'altro che positivo.

### Un momento-no

Anche per Brescia le prime impressioni non lasciano spazio a grandi entusiasmi: «La sensazione è quella di una contrazione e un disinteresse generale verso il tema dei saldi, sia a livello nazionale che locale - spiega Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia -. I saldi stanno perdendo appeal e non riescono più a esercitare la stessa leva che avevano in passato. Tutta-

via, a Brescia c'è stata anche una complicazione ulteriore». I primi due giorni di promozioni, infatti, sono coincisi in città con il Giro d'Italia femminile: «Questa concomitanza ha creato difficoltà. Se nel resto della Regione i saldi sono iniziati abbastanza bene, a Brescia i risultati sono stati molto negativi. Anche Cremona ha sofferto, con l'inizio delle promozioni che è coinciso con la celebrazione del Pride». Questo avvio in sordina ha avuto un impatto notevole sul bilancio mensile: «A Brescia, la perdita di fatturato stimata per i primi due giorni è compresa tra il 30% e il 50% - continua il presidente -. Poiché il periodo iniziale dei saldi è sempre il più importante, grazie all'«effetto novità», questo calo ha fatto sì che la contrazione generale delle vendite in città nel mese di luglio abbia verosimilmente superato la media nazionale dell'8,1%».

La situazione in provincia è solo leggermente meno sfavorevole: «I dati sono in linea con quelli nazionali, con contrazioni più accentuate in alcune zone e meno in altre - aggiunge Massoletti -. Anche in questo caso, la contrazione ha riguardato soprattutto il settore dell'abbigliamento. Il comparto calzaturiero, invece, ha mostrato una maggiore resistenza».

E a complicare ulteriormente la situazione sono state le condizioni climatiche estreme delle ultime settimane: «Siamo passati da un periodo di pioggia intensa e incertezza meteorologica a un periodo di caldo torrido, in conseguenza del quale la città si spopola - prosegue Massoletti -. C'è un «effetto desertificazione» che colpisce non solo Brescia, ma an-

che altre città, a favore delle località di villeggiatura, che invece stanno registrando un aumento dei visitatori».

### Il possibile «salvagente»

Tuttavia, secondo il presidente, proprio gli spostamenti frequenti verso le mete turistiche potrebbero risolvere parzialmente le vendite nella seconda metà dei saldi: «Oggi le persone tendono a fare viaggi più brevi e frequenti. Preferiscono fare una settimana di vacanza, tornare a casa e poi partire di nuovo per una seconda destinazione. Questo comportamento può stimolare la domanda di articoli specifici per ogni tipo di vacanza, favorendo un business più mirato». Anche l'accelerazione verso sconti sempre più consistenti suggerisce un mercato in difficoltà. Durante il primo mese dei saldi, le promozioni oscillano tra il 20% e il 30%, ma nel mese di agosto è previsto un ulteriore incremento: «Generalmente, i saldi si svolgono in due fasi: nella prima lo sconto medio si aggira intorno al 30%, mentre nella seconda può arrivare al 50% - conclude Massoletti -. Attualmente siamo già nella seconda fase, un chiaro segnale del fatto che il mercato è lento e necessita di stimoli più significativi per incentivare gli acquisti». Tuttavia, con più di un mese rimanente alla fine dei saldi, l'auspicio dell'intero comparto è che le vendite possano finalmente riprendersi.





**Saldi bresciani** Finora non è stata una stagione esaltante